

Le indicazioni scaturite dagli ultimi incontri

Per la Fenice gestione collegiale

La politica culturale dell'ente sarà definita dal sovrintendente in collaborazione con una commissione

DALLA REDAZIONE
 VENEZIA — Una commissione tecnica composta dai responsabili dei settori produttivi — orchestra, coro, corpo di ballo, effetti scenici — affiancherà il sovrintendente nella programmazione teatrale, formulando al consiglio di amministrazione della Fenice — cui spetta la scelta decisiva — le proposte ritenute collegialmente valide per la futura attività del teatro. Con questa commissione, presieduta dallo stesso sovrintendente, si discute di amministrazione e dell'assetto delle mansioni del massimo teatro veneto, con i pareri di amministratori, dipendenti, e stata in parte superata la tensione che ha contrappeso l'ultimo biennio: i dipendenti, in buona misura, sono stati in parte assorbiti, e per meglio dire, a una parte della orchestra, attraverso una procedura di declassamento del direttore artistico Bussati, ritenuto responsabile di conflittualità e dissenso in termini. In realtà, si appronta un comodo paravento per nascondere obiettivi più ambiziosi e politicamente precisi: strumentalizzare anche reali tensioni in atto per attaccare una linea culturale che sta dimostrando una reale validità, aprendo il teatro alle istanze sociali.

Ucciso un giovane nel Ragusano con sei colpi di pistola
 RAGUSA — Delfino, la notte scorsa nel Ragusano. Il primario del mercato ortofrutticolo di Scaci, Giuseppe Occhipinti, di 30 anni, è stato ucciso con sei colpi di pistola davanti ad un ristorante di Donnafugata, un piccolo centro sul mare. L'assassino, meccanico di 27 anni, Ignazio Trovato, è stato arrestato. Secondo i risultati delle indagini condotte dai carabinieri, il Trovato aveva cenato con alcuni amici nel ristorante. All'uscita ha avuto un diverbio per futili motivi con il guardiano del mercato. Ad un tratto il meccanico ha estratto una grossa pistola ed ha fatto fuoco contro l'occhipinti.

All'assemblea di Genova per il sindacato di polizia

RIAFFERMATA L'UNITÀ TRA PS E LAVORATORI

Auspicata una riforma che consenta alle forze dell'ordine di organizzarsi all'interno della CGIL-CISL-UIL - L'intervento dell'on. Mammi

GENOVA — «Quando si crea un rapporto di unità e solidarietà tra polizia e lavoratori la violenza viene emarginata, non trova obiettivamente spazio». È il concetto espresso in questi termini dal maggiore Zeffirino, del Comitato per la costituzione del sindacato di PS di La Spezia — che è stato un po' alla base del dibattito sviluppato sabato pomeriggio a Genova all'assemblea dei quattro comitati provinciali liguri per il sindacato di polizia, alla quale ha partecipato l'on. Oscar Mammi, presidente della commissione Interni della Camera.

La relazione che ha aperto l'assemblea, svolta dal commissario capo dottor Merlino, erano contenute più

molte altre dettagliate indicazioni per la definizione di una riforma democratica del corpo, che permetta agli appartenenti al servizio di organizzarsi in un sindacato aderente all'organizzazione unitaria dei lavoratori: CGIL-CISL-UIL. È stata, quest'ultima, l'indicazione che con più forza è stata accolta e discussa in questa materia, delicata e complicata nello stesso tempo (si pensi solo a tutti i problemi normativi e strutturali posti dal processo di smilitarizzazione del corpo), ma affermando, dall'altro, che si dovrà in tutti i modi riuscire ad arrivare alla discussione sulla riforma alla Camera prima della pausa estiva.

Dopo la rappresentazione al Teatro della Taganka de «Il maestro e Margherita»

Sulla Pravda dure critiche al regista Juri Liubimov

Secondo il quotidiano sovietico alcune idee contenute nel romanzo di Bulgakov sarebbero state «forzate» a tal punto da deformarne il significato

DAL CORISPONDENTE
 MOSCA — La Pravda critica duramente il regista sovietico Juri Liubimov per il suo recente spettacolo «Il maestro e Margherita» presentato al teatro della Taganka e del quale noi abbiamo riferito ampiamente sull'Unità.

Il giornale del PCUS — che nel passato ha più volte riconosciuto il valore del grande regista — precisa che Liubimov è un personaggio che si caratterizza sempre per un «inesauribile ingegno e per le numerose invenzioni teatrali». Ma con questo spettacolo — sostiene la Pravda — in un articolo che occupa mezza pagina — il regista ha

falciato determinate idee di Bulgakov ed ha forzato volutamente certe scene ed idee, cercando di «annullare le distinzioni esistenti tra il periodo del romanzo e la realtà attuale».

Vi sono — precisa la Pravda — «aneddoti ingiustificati e soggettivi» che portano ad una «distorzione della prospettiva storica» e che, di conseguenza, «non possono che provocare obiezioni molto forti».

Il giornale afferma che il regista ha cercato di calcare la mano puntando a presentare aspetti della vita moscovita di quegli anni tentati da un paradosso con l'oggi. Accusa quindi Liubimov di aver falsato anche il testo bulgakoviano inserendo una frase che non figurerebbe nel testo originale.

«Il teatro di Liubimov — dice ancora la Pravda — cerca di mettere nei panni di un attore che recita il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

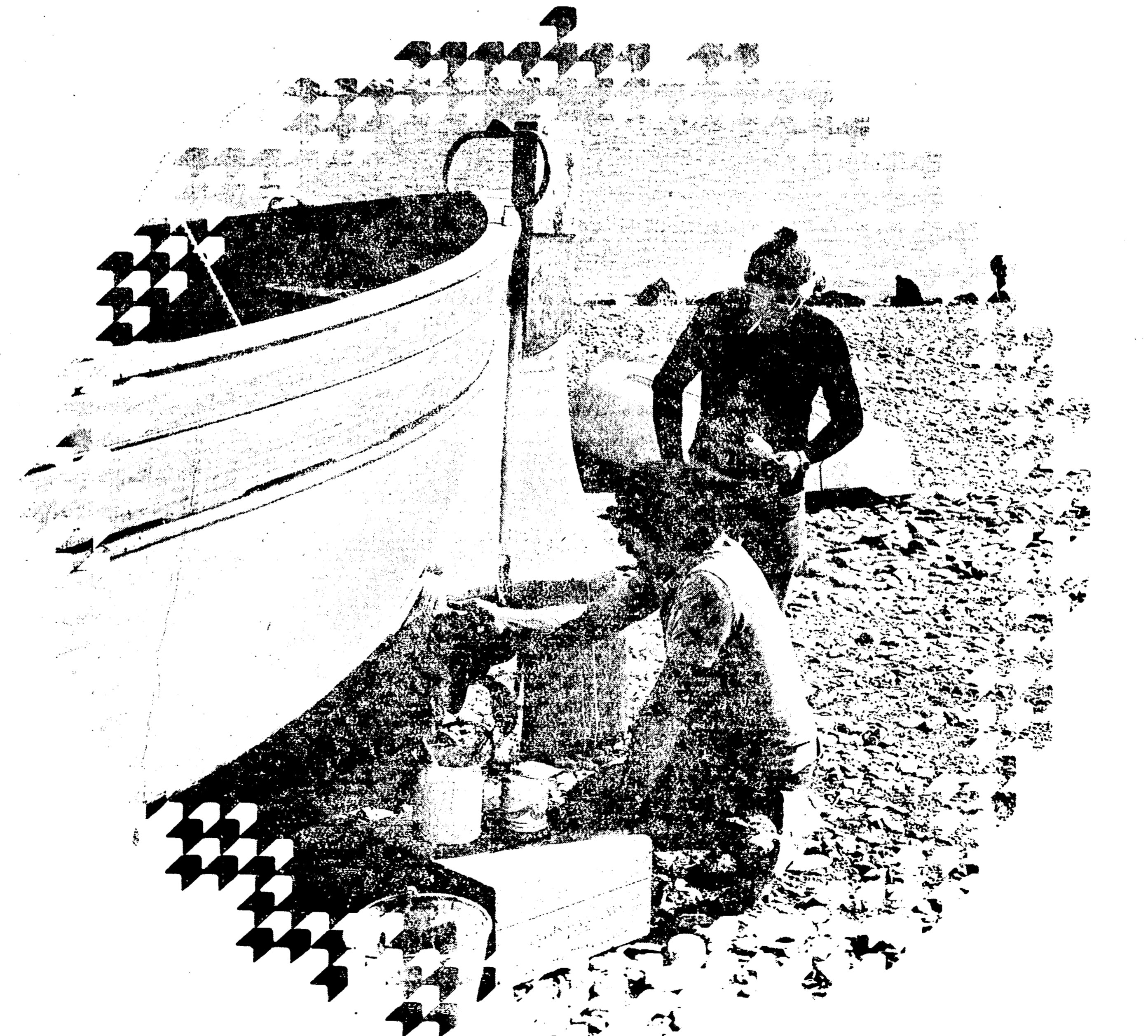
Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».

Il giornale nota poi che proprio nel momento in cui l'URSS si appresta a celebrare il sessantesimo della Rivoluzione, la Taganka presenta una visione dei «moscoviti» che non risponde alla realtà. «Lo spettacolo — insiste poi — insistendo sulla Pravda — viene realizzato sullo stesso palcoscenico che ha visto il recente successo dei «Dieci giorni che scossero il mondo». Ora, guardando i due spettacoli, possiamo dire che si tratta di due mondi completamente diversi. Laddove il maestro e Margherita è presentato in russo da «Il maestro e Margherita» un venduto a Mosca per ora, solo nei negozi in valuta occidentale ha precisato che l'analisi fatta a suo tempo da Bulgakov della società sovietica, era «limitata».



...i colori

In natura i colori, prima ancora di essere belli sono utili e loro colori e costi che producono anche per necessità. Per questo i colori Montedison sono belli e belli, di alta qualità. La Montedison è profondamente impegnata nella chimica del colore, attraverso la Divisione Prodotti Industriali e consociate ACNA-DUCO-VENEZIANI-ZONCA VERNICI - e propone ai produttori del settore una gamma completa di prodotti di alta qualificazione.

Biossido di Titanio: un pigmento organico di insostituibile praticità e rendimento. La ricerca Montedison ne ha fatto un prodotto leader.

Nell'area dei **Pigmenti organici** ha una posizione di importanza europea l'ACNA, che produce formulazioni per la colorazione di tessuti, cuoio, carta, pigmenti per inchiostri, matene plastiche, pitture, vernici. La Montedison è all'avanguardia anche nel campo delle **resine per vernici**. Nel settore dei prodotti finiti opera la DUCO, oltre al notissimo **Ducotone** essa fornisce una vasta gamma di vernicianti speciali, fra cui l'innovativa linea di smalti ad acqua **Seridrol**.

Specializzata in pitture e vernici marine, la VENEZIANI-ZONCA VERNICI è leader di questo mercato.

150.000 uomini, un grande patrimonio di lavoro e capacità di scienza e consapevolezza che la Montedison impegna a fondo su una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo italiano.

Alla chimica si chiedono oggi prodotti più qualificati, più capaci di risolvere problemi e di dare risultati utili a tutta la vita economica del Paese. Questi prodotti alla Montedison ci sono.



GRUPPO MONTEDISON
 dalla scienza la vita dell'uomo

tv radio PROGRAMMI

tv rete 1 radio

13,00 Argomenti
 13,30 Telegiornale
 14,00 Speciale Parlamento
 18,15 La TV dei ragazzi
 19,20 Aiutante tuttora
 19,45 Almanacco del giorno
 20,00 Telegiornale
 20,40 Jules e Jim
 22,30 Bontà loro
 23,00 Telegiornale
 23,15 Oggi al Parlamento

tv rete 2

10,15 Programma cinematografico
 13,00 Telegiornale
 13,30 Educazione e regioni
 15,00 Giro d'Italia
 18,15 Dal Parlamento
 18,30 Telefilm
 19,10 Le roccie e le avventure
 19,45 Telegiornale
 20,40 Il bersagliere
 21,45 Videosera
 22,45 Vedo, sento, parlo
 23,15 Telegiornale

televisione svizzera

Ora 18,30: Concerto (piano); 17,45: Duetto (piano); 18: La ballata del
 19,15: Sulla strada dell'uomo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Cettivo sport;
 21,15: Il guscio e il quattro cantoni; 21,45: Telegiornale; 22: Enciclopedia
 19,45: Sai, sai; 22,45: Telegiornale.

televisione capodistria

Ora 20,55: L'angelo dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Targanka
 e Zensibar; 22,05: Musicalmente; 23,05: Passi di danza.

televisione montecarlo

Ora 19,10: Cartoni animati; 19,50: Telegiornale; 20,50: Notiziario; 21,30: Esce
 per uomini (film, Regia di Yves Robert con Fanny Gibus).